aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2021-0075324
del 09/12/2021

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE: Ecosistema Costiero e Acque

Allegati: /

Classif./Fasc. 2021/13.13.1/39-2

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al Secondo lotto di intervento di ripristino del tratto di litorale compreso tra la spiaggia sotto la chiesa e il molo Sbolgi, nell'ambito di una più ampia analisi della costa del Comune di Bogliasco. **Rif. S852**. Contributo istruttorio.

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
SEDE

In riferimento alla nota Prot-2021-0029290 del 23/11/2021 di richiesta contributi istruttori in merito al progetto inerente l'intervento di ripristino del tratto di litorale compreso fra la spiaggia sotto la chiesa e il molo Sbolgi nel Comune di Bogliasco, riportiamo quanto segue.

Premessa

Il litorale di Bogliasco si sviluppa per circa 2 km e si presenta in gran parte su costa alta con falesie rocciose di natura calcarea che si innalzano per circa 15-20 metri dal livello del mare. Il tratto in esame è compreso fra la spiaggia sotto la Chiesa e il molo Sbolgi, area in cui la mancanza di opere di difesa e la limitata efficacia delle strutture dissipative naturali hanno fatto sì che le e mareggiate verificatisi nel 2018 e nel 2019 producessero danni e fenomeni erosivi significativi.

Descrizione del progetto

L'intervento in progetto costituisce un secondo lotto funzionale di un progetto più ampio di riqualificazione e protezione dell'ambito costiero del comune di Bogliasco. L'intervento è finalizzato alla protezione della falesia sulla quale è presente la passeggiata di via Bettolo e le costruzioni a tergo (la Chiesa, l'Oratorio e altri edifici), per contenere i fenomeni erosivi al piede e proteggere le opere di consolidamento messe in atto sulla scogliera.

Nel dettaglio il progetto prevede:

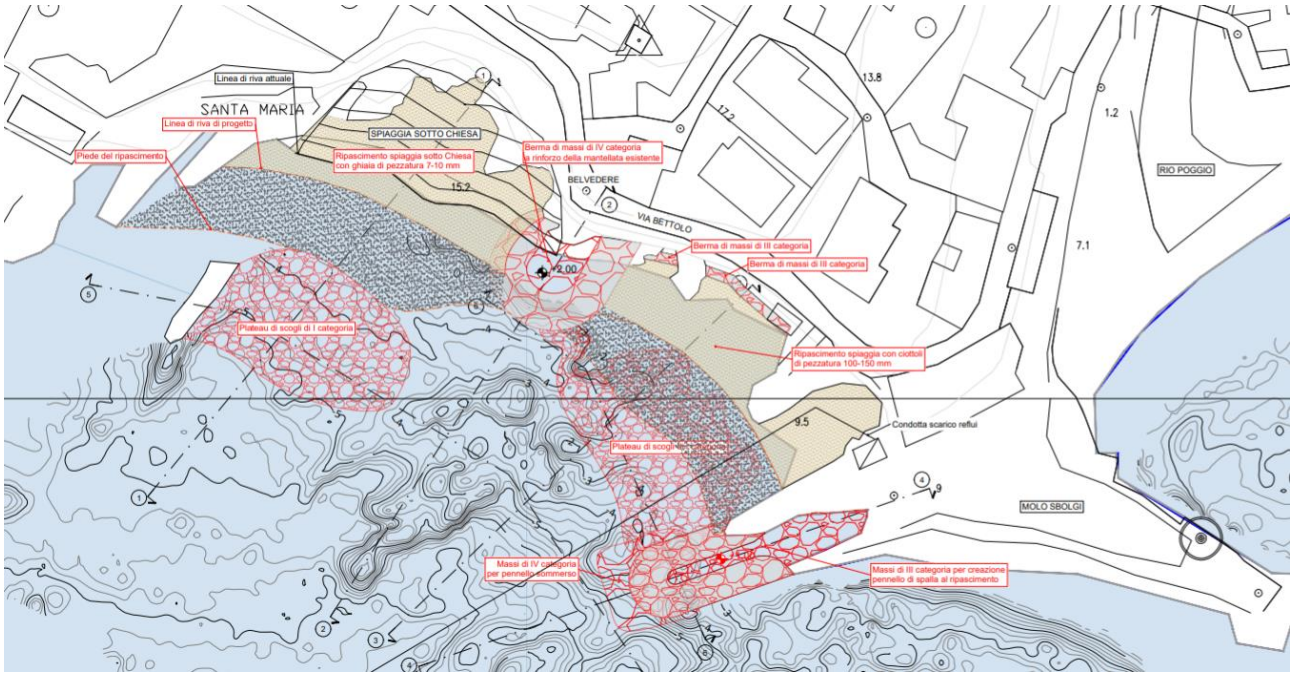
- la realizzazione di un plateau sommerso sulla batimetrica -3.50 m s.l.m. situata sul limite occidentale del fondale antistante la spiaggia sotto la Chiesa, in modo da impedire la formazione di *rip-currents* e la sottrazione del materiale della spiaggia. L'opera sarà realizzata con l'apporto di circa 1.820 tonnellate di massi di I categoria, che verranno posizionate via mare con mezzo marittimo;
- il ripascimento della spiaggia sotto la Chiesa, con versamento di circa 1.500 m^3 di materiale di dimensioni pari a 7-10 mm. I quantitativi versati permetteranno un avanzamento della linea di riva di circa 12 m. La spiaggia verrà mantenuta con la quota superiore pari a quella attuale (circa +1,50 m). Il materiale verrà condotto via mare;
- il potenziamento della berma al piede della scogliera sottostante la passeggiata di via Bettolo, posta in opera nel 2016. La struttura verrà regolarizzata con l'impiego di massi naturali di IV categoria, sino ad una quota di +2,00 m s.l.m. con mantellata a paramento

inclinato 2 su 1. Per realizzare tale struttura saranno necessarie 1.000 tonnellate di materiale;

- la realizzazione di una berma radente in massi naturali di III categoria a protezione del piede del muraglione sottostante la passeggiata di Via Bettolo, sino ad una quota di +3,00 m s.l.m. Per realizzare tale struttura saranno necessarie circa 117 t di materiale;
- la realizzazione di un plateau di massi di I categoria con funzione di imbasamento per il ripascimento della spiaggia sotto il Belvedere, con quota superiore fino a -2.00 m. Per l'opera saranno previsti circa 2.200 t di massi e si svilupperà per circa 50 m lungo costa. Il materiale verrà condotto via mare;
- il ripascimento strutturale della spiaggia sotto il Belvedere, con versamento di circa 2.500 m^3 di materiale di dimensioni pari a 100-150 mm. I quantitativi versati permetteranno un avanzamento della linea di riva di 12-15 metri, con la realizzazione di una nuova spiaggia di ghiaia. Il materiale verrà trasportato e versato con mezzi terrestri;
- la realizzazione di un pennello alla base del molo Sbolgi in direzione sud-ovest, con imbasamento di massi di IV categoria alla batimetrica di -4,5 m s.l.m.e corpo semi-emerso in massi di III categoria. L'opera sarà realizzata con l'apporto di circa 3.757 t di massi e avrà una lunghezza di 80 m, con una quota di sommità pari a 1 m s.l.m.m. pari a quella del molo esistente. Tale opera sarà realizzata in parte da mare con ausilio di pontone attrezzato (le operazioni saranno svolte con il supporto di un sommozzatore per il controllo della corretta posa dei materiali, secondo la sagoma di progetto, per la porzione di imbasamento più avanzata) e in parte da terra.

Gli unici interventi che si prevede possano essere eseguiti da terra sono il ripascimento della porzione di spiaggia compreso tra il Belvedere e il Castello e la parte più arretrata del nuovo pennello. I mezzi per il trasporto del materiale potranno scendere dalla sponda sinistra del rio Poggio e transitare sulla base del molo Sbolgi.

Riportiamo di seguito uno stralcio planimetrico delle opere in progetto.



Aspetti naturalistico-ambientali

Sotto il profilo ambientale non ravvisiamo criticità sotto il profilo della qualità delle acque in quanto le opere a progetto non risultano alterare in maniera significativa i fenomeni di ricambio idrico del tratto di costa interessato; non sono previste infatti strutture che compartimentino specchi acquei.

Sotto il profilo della tutela degli habitat marini è stato condotto, nei mesi di maggio e ottobre 2021, un approfondito rilievo bionaturalistico finalizzato ad identificare le biocenosi presenti, l'estensione, la rappresentatività e lo stato di conservazione della *Posidonia oceanica* presente nelle aree interessate dall'intervento e nelle zone limitrofe. Tale rilievo è stato realizzato attraverso prospezioni dei fondali tramite osservazioni puntuali in immersione da parte di biologi marini effettuate lungo 7 transetti in corrispondenza delle aree direttamente interessate dall'intervento e nelle aree limitrofe. Le osservazioni puntuali hanno permesso di rilevare la presenza di *Posidonia oceanica* in buono stato di conservazione in prossimità del molo Sbolgi; tale porzione di prateria è compresa nella Zona Speciale di Conservazione IT1332575 "Fondali Nervi-Sori".

I fondali costieri interessati dal progetto e non limitrofi alla ZSC sono caratterizzati quasi esclusivamente da substrati rocciosi colonizzati dai popolamenti tipici delle Alghe Fotofile: i rilievi di campo hanno messo in evidenza una elevata complessità morfologica, correlata ad un buon livello di biodiversità; la natura molto grossolana dei materiali impiegati manterrà il profilo bionomico del sito, tuttavia, al fine di limitare il più possibile una inevitabile perturbazione durante la fase di cantiere e di favorire una pronta ricolonizzazione biologica, riteniamo opportuna una particolare attenzione sulla qualità del materiale da ripascimento, come in seguito specificato.

In base ai rilievi di campagna la presenza dell'habitat comincia alla profondità di circa 4,5 m, che corrisponde con la quota di imbasamento del pennello alla base dl Molo Sbolgi; il progetto ha pertanto mantenuto una impronta sul fondale esterna alle propaggini della prateria, pur rimanendo ad essa adiacente. Riteniamo che, in virtù dell'assenza di significativi fenomeni di trasporto litoraneo tipica di questo tratto di costa rocciosa, possano essere esclusi impatti indiretti dovuti a potenziali fenomeni erosivi o di sedimentazione. Riteniamo peraltro opportuno che la fase esecutiva di costruzione del piede del pennello debba prevedere una particolare attenzione ai fini di evitare interferenze, per quanto minime.

Riteniamo quindi che gli interventi di difesa della falesia a progetto non rappresentano una causa diretta di possibile interferenza negativa sulla prateria sopracitata; tuttavia, dal momento che la fase di cantiere potrebbe costituire un concreto disturbo alla fanerogama riteniamo opportuno indicare specifiche condizioni ambientali utili ad evitare questa interferenza. Pertanto sotto il profilo della tutela degli habitat marini si specifica quanto segue:

- la natura dei materiali immersi ai fini della realizzazione dell'opera, costituiti da materiale litoide di grande pezzatura, dovranno essere tali da non generare effetti di intorbidamento delle acque e diffusione di materiali fini;

- per quanto riguarda il ripascimento, il materiale utilizzato dovrà essere sottoposto a verifica di compatibilità ambientale sia sotto il profilo chimico che granulometrico;

- per quanto riguarda la fase di cantiere, il progetto prevede particolari attenzioni volte ad evitare danni meccanici dovuti agli ancoraggi dei mezzi navali che effettueranno i lavori (tutte le operazioni in mare saranno svolte con il supporto di un sommozzatore). A tale riguardo riteniamo adeguate le attenzioni operative indicate nel progetto con la seguente necessaria precisazione: la costruzione de piede del pennello presso il molo Sbolgi dovrà essere eseguita anche mediante l'ausilio di un operatore subacqueo che fornisca le necessarie indicazioni utili ad evitare contatti tra l'opera e le propaggini costiere della prateria di *Posidonia oceanica*.

Non è presente un piano di monitoraggio morfo-sedimentologico e naturalistico, che dovrà essere condiviso con gli uffici regionali e competenti e approvato prima dell'inizio dei lavori; il monitoraggio naturalistico dovrà permettere un confronto diacronico rispetto ai rilievi effettuati in fase progettuale. Tale Piano di Monitoraggio, deve essere conforme a quanto previsto dalla d.g.r. 1793/2005 e deve essere finalizzato anche a quantificare eventuali interventi di manutenzione successiva.

Conclusioni

Per quanto di competenza esprimiamo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto.
Dal punto di vista tecnico la soluzione scelta appare condivisibile vista la natura della costa e dei fondali.

Sotto il profilo ambientale esprimiamo parere favorevole riguardo alla salvaguardia delle acque e degli habitat marini (anche in riferimento alla Valutazione di Incidenza a carico della ZSC IT1332575 "Fondali Nervi-Sori), ferme restando la seguente condizione:

- durante le operazioni di ormeggio o ancoraggio dei mezzi nautici utilizzati dovranno essere messi in atto opportuni accorgimenti, se necessario anche tramite l'ausilio di operatori subacquei, per evitare danni meccanici alle aree marine colonizzate dalla presenza di *Posidonia oceanica*;
- la costruzione de piede del pennello presso il molo Sbolgi dovrà essere eseguita anche mediante l'ausilio di un operatore subacqueo che fornisca le necessarie indicazioni utili ad evitare contatti tra l'opera e le propaggini costiere della prateria di *Posidonia oceanica*.
- il materiale da ripascimento dovrà essere sottoposto sotto il profilo qualitativo al parere preventivo e vincolante di Arpal: per quanto riguarda il parametro pelite dovrà essere rispettata la soglia del 2%; inoltre la frazione relativa alla sabbia (diametro inferiore a 2 mm) dovrà rispettare la soglia massima del 5%.
- prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato un piano di monitoraggio naturalistico, conforme a quanto previsto dalla d.g.r. 1793/2005, da concordare con lo Scrivente Settore, della durata almeno triennale, che permetta un confronto diacronico rispetto ai rilievi effettuati in fase progettuale e da raccordare con gli esiti del monitoraggio morfo-sedimentologico.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 09-12-2021 12:45:41
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

ERSC/ersc

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Via D'Annunzio, 111 – Genova
Responsabile del procedimento: Ing. Arianna Venturino
tel. 010/548 4296 - E-mail: arianna.venturino@regione.liguria.it